

Programma di lavoro della sezione NAT 2023-2025

I. Contesto

- Le **crisi su scala mondiale, molteplici e interconnesse**, che ci troviamo ad affrontare – gli effetti della pandemia di COVID-19, le emergenze che interessano il clima e la biodiversità (e le relative conseguenze sui sistemi di produzione alimentare), la crisi del costo della vita e l'impatto dei conflitti in Ucraina e in altre parti del mondo – continueranno a incidere sui lavori della sezione NAT nel periodo di metà mandato 2023-2025. In particolare, la sezione NAT dovrà continuare a riflettere sulle conseguenze della guerra in Ucraina nei diversi settori di attività pertinenti della sezione.
- Il **settore agricolo e agroalimentare europeo** ha compiuto un notevole sforzo durante la pandemia ed è riuscito a mantenere sempre un livello di offerta sufficiente a soddisfare le esigenze della popolazione. Anche in questi mesi di crisi energetica e di interruzioni dell'approvvigionamento dovute principalmente all'invasione dell'Ucraina, il settore continua a dare risposte adeguate. Nella seconda metà del mandato la sezione NAT deve continuare ad adoperarsi per rafforzare il sistema agroalimentare tenendo conto di tutti gli attori della filiera agroalimentare, affinché continui a rispondere in modo efficace consolidando il proprio ruolo strategico e garantendone la competitività sostenibile¹ nel contesto di molteplici crisi.
- La **sezione NAT dovrebbe poggiarsi sulle basi** poste negli ultimi anni, mantenere un approccio coerente e promuovere strategie a lungo termine fondate sull'Agenda 2030 sullo sviluppo sostenibile e sugli obiettivi in materia di neutralità climatica stabiliti nel Green Deal europeo.
- Le **elezioni del Parlamento europeo e il rinnovo della Commissione** nel 2024 offriranno l'opportunità non solo di rispondere alle consultazioni, ma anche di stabilire l'agenda per il futuro.
- Attraverso il proprio operato, **la sezione NAT continuerà a sviluppare processi e approcci strutturati**, con l'obiettivo di incidere maggiormente sui processi di elaborazione delle politiche, in stretto coordinamento con i suoi organi e le sue strutture (l'Osservatorio dello sviluppo sostenibile, il gruppo di studio tematico Sistemi alimentari sostenibili, il gruppo ad hoc sulla COP, la Piattaforma europea delle parti interessate per l'economia circolare) e con le altre sezioni del CESE / con la CCMI.

¹

"Perché una politica europea alimentare globale sia veramente rilevante per i consumatori europei, è essenziale che gli alimenti prodotti in modo sostenibile nell'UE siano competitivi. Ciò presuppone che il settore agroalimentare europeo sia in grado di fornire ai consumatori prodotti alimentari a prezzi in cui sono incorporati i costi aggiuntivi relativi a criteri quali la sostenibilità, il benessere degli animali, la sicurezza alimentare e la nutrizione, ma anche un giusto compenso per gli agricoltori e, al tempo stesso, mantenga la sua posizione come opzione preferita dalla vasta maggioranza dei consumatori". Parere del CESE sul tema *Il contributo della società civile allo sviluppo di una politica alimentare globale dell'UE*, punto 5.8, [GU C129 dell'11.4.2018, pag. 18](#).

II. Principi trasversali e metodi di lavoro

- È essenziale **promuovere il coinvolgimento strutturato della società civile** nell'elaborazione, nell'attuazione e nel monitoraggio delle diverse politiche. La sezione NAT continuerà a sostenere e sviluppare ulteriormente proposte e iniziative volte a favorire un approccio più partecipativo, consolidando le iniziative già avviate (quali la piattaforma europea delle parti interessate per l'economia circolare e il patto rurale) e promuovendone di nuove (come il Consiglio europeo per la politica alimentare e uno spazio per il coinvolgimento delle parti interessate nell'attuazione degli OSS). Saranno maggiormente coinvolti anche i gruppi poco rappresentati (come le comunità indigene).
- **Rafforzare l'impegno dei giovani:** il CESE si occupa ormai da alcuni anni del modo per integrare meglio la voce dei giovani nelle sue attività e nel processo decisionale dell'UE in maniera strutturata e significativa. La sezione NAT ha svolto un ruolo pionieristico in questi sforzi e continuerà ad adoperarsi per dare maggiore risonanza alla voce dei giovani e delle organizzazioni giovanili in materia di clima e di sostenibilità attraverso i progetti [Tavole rotonde dei giovani sul clima e la sostenibilità](#), [Delegato del CESE per i giovani alla COP](#) e [Piattaforma europea delle parti interessate per l'economia circolare \(ECESP\)](#).
- **Integrare la sostenibilità, la circolarità, la verifica rurale e la valutazione d'impatto dell'UE dal punto di vista dei giovani in tutti gli ambiti prioritari della sezione:** tutte le attività della sezione NAT dovrebbero contribuire al conseguimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS) e, ove possibile, il collegamento con detti obiettivi dovrebbe essere reso esplicito. Affinché l'economia circolare si trasformi in una "società circolare", i principi di circolarità dovrebbero inoltre essere integrati in tutte le attività politiche della sezione NAT, ad esempio in materia di sistemi alimentari sostenibili, biodiversità e zone rurali. La sezione NAT intende valutare l'impatto previsto delle nuove iniziative legislative per le zone rurali ("verifica rurale"²) applicando il principio "non lasciare indietro nessuno" e sottolineare il potenziale contributo delle zone rurali nel conseguimento degli OSS nei pareri di tutte le sezioni. La sezione NAT contribuirà all'impegno del CESE volto ad attuare efficacemente la [valutazione d'impatto dell'UE dal punto di vista dei giovani](#) e la risoluzione sul tema [Il lascito di lunga durata dell'Anno europeo dei giovani](#), sulla base dei risultati dello studio sul tema [L'impegno strutturato dei giovani all'indomani dell'Anno europeo dei giovani 2022](#).
- **Promuovere la conoscenza, le competenze e l'educazione in materia di sostenibilità per l'intera popolazione, fin dalla più tenera età, nei vari settori d'intervento:** dando seguito ai precedenti lavori della sezione NAT, è importante adottare un pensiero critico e promuovere la conoscenza degli OSS, e più specificamente dell'agricoltura e della sostenibilità alimentare, in particolare tra i giovani, nonché fornire forum di discussione (ad esempio in materia di agricoltura, sistemi alimentari, economia circolare, ecc.) e mettere in evidenza le opportunità di carriera in questi settori.

²

Cfr. la [visione a lungo termine per le zone rurali dell'UE](#) - nelle zone rurali vive quasi il 30 % della popolazione dell'UE.

- **Adottare un approccio basato sui diritti fondamentali in tutti i settori di attività della sezione NAT**, compreso, ad esempio, il diritto a un'alimentazione sana e sostenibile, ad ambienti sani, ecc., integrato in un'economia del benessere.
- **Applicare un approccio lungimirante** nei pareri della sezione NAT e nelle diverse iniziative per garantire che le raccomandazioni del Comitato apportino benefici a lungo termine e contribuiscano a costruire un'autonomia strategica aperta e la sostenibilità nell'UE, in particolare nel settore agroalimentare.
- **Garantire una stretta cooperazione con altre sezioni/organi del CESE** in tutti i settori di intervento della sezione NAT. Solo abbattendo la struttura a comparti e lavorando insieme sarà possibile individuare soluzioni sistemiche alle complesse sfide che ci attendono.
- **Rafforzare il seguito dato ai pareri e alla comunicazione** attraverso approcci strategici tesi a ottenere un maggiore impatto.
- **Promuovere lo spirito di squadra tra i membri della sezione NAT e la segreteria** attraverso la creazione condivisa e la coprogettazione: abbiamo compiti diversi e possiamo sfruttare i nostri singoli punti di forza per raggiungere risultati migliori. La segreteria può sostenere e preparare i membri a svolgere il ruolo consultivo del CESE, ma anche definire le azioni concrete da attuare sul campo.
- **Passare ai fatti, dando l'esempio per quanto riguarda i metodi di lavoro sostenibili e inclusivi** tramite una collaborazione costante con il sistema di ecogestione e audit (EMAS) ("plastica zero", riduzione degli sprechi alimentari, mobilità dolce, approvvigionamento sostenibile, neutralità climatica ecc.), ottimizzando l'uso degli strumenti digitali, webinar ecc. e rendendo gli eventi più inclusivi (equilibrio di genere, partecipazione dei giovani, andare oltre la "bolla di Bruxelles" includendo, a titolo esemplificativo, le comunità locali, le popolazioni indigene ecc.).

III. Priorità generale

La priorità generale si baserà sul mandato precedente e si concentrerà sui seguenti aspetti:

"Promuovere il cambiamento sistemico e l'economia del benessere di cui abbiamo bisogno per attuare con successo il Green Deal europeo inglobando anche una dimensione *sociale* e gli obiettivi di sviluppo sostenibile verso una transizione giusta. In tal modo si contribuirà, tra l'altro, a sistemi agroalimentari più sostenibili e più equi e alla prosperità delle zone rurali, nel rispetto dei limiti del pianeta".

In un contesto di crisi molteplici, gli OSS rimangono il nostro faro e la nostra bussola, l'unica visione universale per la pace, la prosperità socioeconomica e la sostenibilità ambientale. La mancata attuazione dei principi sanciti dagli OSS in termini di inclusione sociale, energia pulita, accesso universale ai servizi pubblici e consumo e produzione responsabili porterà a un ulteriore aumento delle crisi e delle rivalità geopolitiche, con danni anche per le imprese e la competitività futura.

Anche gli obiettivi di neutralità climatica e di una transizione giusta rimarranno auspicabilmente tra le priorità dell'agenda delle istituzioni negli anni a venire. In ogni caso, **lo sviluppo della dimensione sociale della transizione verde nel rispetto dei limiti del pianeta sarà fondamentale per realizzare un'economia del benessere, un sistema agroalimentare più sostenibile e più equo e uno sviluppo rurale/urbano più equilibrato.** La trasformazione verso la sostenibilità avrà buon esito soltanto se sarà basata su un ampio sostegno, su una transizione giusta e sulla partecipazione attiva di tutte le componenti della società. Visto il numero crescente di attori della società civile e del mondo accademico che promuovono un approccio sistemico e trasformativo nel coniugare il benessere sociale a uno sviluppo economico sostenibile nel rispetto dei limiti del pianeta, i lavori portati avanti dalla sezione NAT a favore di un'economia del benessere che vada "al di là della crescita" saranno più pertinenti che mai.

IV. Priorità strategiche

1. La sezione NAT si adopererà per **accelerare l'attuazione degli OSS** nella seconda metà del mandato, in stretta cooperazione con l'Osservatorio dello sviluppo sostenibile, proseguendo gli sforzi volti a ottenere una strategia globale dell'UE sugli OSS, proponendo un impegno più strutturato degli attori della società civile (per il quale il CESE potrebbe offrire uno spazio di incontro) e promuovendo la coerenza delle politiche. La sezione NAT continuerà a elaborare pareri e contributi correlati, in coordinamento, se del caso, con le altre sezioni del CESE / con la CCMI, a partecipare al Forum politico di alto livello annuale di New York e a cooperare con i principali portatori di interessi e reti quali la SDSN e la ESDN.
2. La **neutralità climatica** rimane al centro del lavoro della sezione NAT, che pure affronta molti altri aspetti prioritari per il CESE. La sezione NAT proseguirà i lavori del gruppo ad hoc istituito sull'UNFCCC, preparando la partecipazione del CESE alle conferenze annuali delle Nazioni Unite sul clima in stretta collaborazione con la DG CLIMA e le organizzazioni della società civile, al fine di contribuire al conseguimento della neutralità climatica nell'UE entro il 2050.
3. **L'economia circolare** rimarrà una priorità trasversale in stretta collaborazione con la sezione INT e la DG ENV / DG RTD, nonché con il coinvolgimento delle altre sezioni e della CCMI, se del caso, al fine di integrare l'ampia gamma di fascicoli frutto dei lavori legislativi. L'esperienza positiva della Piattaforma europea delle parti interessate per l'economia circolare, promossa dal gruppo di coordinamento di 24 organizzazioni della società civile, continuerà a guidare l'attuazione del nuovo piano d'azione per l'economia circolare, accelerando così la transizione verso una società circolare in Europa e nel resto del mondo. Nel contesto di questo settore prioritario, la sezione NAT continuerà a intensificare il proprio lavoro sulla bioeconomia, collegando l'alimentazione e l'agricoltura all'economia circolare e partecipando al Forum europeo per le politiche in

materia di bioeconomia.

4. **Promuovere una politica alimentare globale - Verso una politica agricola comune (PAC) e una politica comune della pesca (PCP) più sostenibili**

- **La promozione di sistemi agroalimentari più sostenibili e più equi** continuerà a essere una delle priorità principali della sezione, in particolare nel contesto del prossimo quadro per sistemi alimentari sostenibili. Il quadro getterà le basi per i cambiamenti sistemici richiesti da tutti gli attori del sistema alimentare. Fornirà inoltre un riferimento per la futura governance dei sistemi alimentari, che potrebbe includere la creazione di un Consiglio europeo per la politica alimentare. La sezione si concentrerà in particolare sulla promozione di una governance efficace e inclusiva per sistemi alimentari sostenibili e sulla promozione di un'autonomia strategica aperta per la sostenibilità alimentare. Il CESE ha già proposto di incorporare in tutti i futuri accordi commerciali dell'UE le strategie F2F e sulla biodiversità, proposte nel Green Deal, quali riferimenti globali per la sostenibilità. L'UE è un precursore in materia di sostenibilità e qualità dei prodotti alimentari e dovrebbe garantire una **reale reciprocità delle norme negli accordi commerciali**, in particolare per quanto riguarda il benessere, la sostenibilità, la trasparenza e la tracciabilità dal produttore al consumatore. Tali aspetti assumono un'importanza fondamentale in un contesto globale sempre più competitivo e aperto. È inoltre importante analizzare le relazioni con i paesi vicini.
- **Agricoltura più sostenibile e più equa:** la sezione NAT continuerà a sostenere l'attuazione della strategia "Dal produttore al consumatore", fornendo nel contempo sostegno e strumenti concreti agli agricoltori e ai lavoratori agricoli dell'UE (ad esempio attraverso la politica di promozione, i regimi di qualità, l'etichettatura di origine, il divieto di pratiche commerciali sleali, il sostegno ai sistemi di produzione e distribuzione a livello locale, ecc.), creando fonti economiche alternative di reddito nelle zone rurali (ad esempio attraverso le energie rinnovabili), promuovendo il ricambio generazionale e i suoi precedenti lavori sulla strategia in materia di proteine e proponendo raccomandazioni con largo anticipo alla nuova Commissione in merito alla prossima revisione della politica agricola comune (PAC), in particolare attraverso un parere d'iniziativa.
 - La PAC ha svolto un ruolo centrale nell'integrazione europea, ma è necessario adoperarsi per migliorarla in modo che possa rispondere alle esigenze economiche, sociali e ambientali. Un sistema agroalimentare adeguato alle esigenze future dovrebbe garantire la redditività delle aziende agricole e dell'industria agroalimentare, in particolare le aziende agricole a conduzione familiare e le piccole e medie imprese.
 - La sezione NAT promuoverà altresì la trasparenza lungo tutta la catena di distribuzione. Norme chiare in materia di etichettatura per i consumatori, indicazioni di origine IGP e DOP e controllo dei processi speculativi che interessano i consumatori e i produttori contribuiranno a evitare distorsioni del mercato e danni all'intera filiera.

- **Pesca sostenibile** (compresa **l'acquacoltura**): la sezione NAT elaborerà una visione globale che favorisca una transizione giusta per il settore, promuovendo nel contempo la decarbonizzazione, proteggendo la biodiversità, evidenziando gli aspetti nutrizionali associati a un'alimentazione sana e promuovendo le opportunità per le zone rurali. L'attuazione di tale visione potrebbe essere poi adeguata alle specificità locali e nazionali.

5. **Ripristinare e conservare il capitale naturale - Un pianeta sano per persone sane**

- **Biodiversità**: il quadro globale di Kunming-Montreal in materia di biodiversità del 2022 ha rappresentato un risultato storico nella lotta contro la perdita di biodiversità. Tuttavia, occorre fare molto di più per proteggere e ripristinare gli ecosistemi naturali da cui dipendono gli esseri umani e la maggior parte delle loro attività economiche (ad esempio i grandi carnivori). In particolare, gli esseri umani dovrebbero ripensare il loro rapporto con la natura ed è necessario un cambiamento di prospettiva. La sezione NAT intensificherà gli sforzi nell'ambito del nuovo mandato per garantire un approccio più strutturato alla protezione della biodiversità e aumentare le sinergie tra i processi COP sul clima e sulla biodiversità.
- **Protezione dell'ambiente (aria, acqua, suolo)**: la sezione NAT continuerà a integrare la protezione ambientale e i regimi di responsabilità estesa del produttore in tutte le politiche dell'UE. Si tratta di un aspetto fondamentale per prevenire l'inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo e dei prodotti di consumo e porvi rimedio. In particolare, la sezione NAT contribuirà anche ai lavori in corso del CESE volti a promuovere un approccio più strategico in materia di acque attraverso un Blue Deal dell'UE. Saranno rafforzati i legami tra la protezione dell'ambiente, l'economia circolare e del benessere e la salute dei cittadini.
- **Un approccio basato sui diritti per le persone e la natura** - Il diritto a un ambiente sano e l'attuazione e il continuo miglioramento dell'*acquis* in materia di ambiente: poiché i diritti umani e l'ambiente sono interdipendenti, un ambiente pulito, salubre e sostenibile è una condizione necessaria per il pieno godimento dei diritti umani fondamentali quali, fra gli altri, il diritto alla vita, alla salute, al cibo, all'acqua, ai servizi igienico-sanitari e allo sviluppo. In tale contesto, le azioni di promozione di un'Unione europea in cui i diritti ambientali siano realmente attuati e costantemente migliorati rappresentano la via più efficace da seguire. La sezione NAT sfrutterà il lavoro compiuto negli ultimi anni per sviluppare ulteriormente un approccio basato sui diritti per le persone e la natura.

6. **Verso uno sviluppo rurale/urbano sostenibile - Attuazione di una strategia onnicomprensiva**

- **Contribuire ulteriormente al processo di facilitazione del patto rurale a livello politico.** La partecipazione pubblica è cruciale per garantire lo sviluppo rurale/urbano sostenibile: l'Europa dovrebbe prestare ascolto al mondo rurale e alle sue comunità, andando oltre il settore agricolo. Attività specifiche della sezione NAT potrebbero prevedere, a titolo esemplificativo, l'ulteriore partecipazione all'elaborazione congiunta del patto rurale e

all'organizzazione del convegno semestrale sul patto rurale, il coinvolgimento dei membri del CESE a livello nazionale per promuovere l'assunzione di impegni (dimensione locale), la promozione e l'attuazione del patto rurale attraverso riunioni interne delle sezioni del CESE / della CCMI e degli osservatori, ad esempio sulla mobilità rurale, la transizione digitale o attraverso l'organizzazione di riunioni ad hoc, nonché l'eventuale indizione di un premio del CESE per la società civile o l'organizzazione di un evento "La vostra Europa, la vostra opinione!" dedicato alle zone rurali.

- **Continuare a sviluppare una strategia onnicomprensiva**, intensificare la cooperazione con altri organi (PSG) e sezioni (ad esempio ECO e SOC), al fine di promuovere un approccio più strutturato all'interno del Comitato, nonché con i portatori di interessi esterni e le altre istituzioni (CdR, Commissione europea, Parlamento europeo). Lo sviluppo dei territori rurali e urbani in Europa non avviene in maniera uniforme. È quindi fondamentale promuovere politiche in grado di correggere questa tendenza, assicurare una transizione equa e sostenibile verso un'economia del benessere in tutti i settori, e favorire il riequilibrio demografico.

V. La sezione NAT e i suoi organi - un'architettura comune

Gli ambiti di competenza della sezione NAT comprendono: sistemi alimentari sostenibili, agricoltura, pesca, protezione ambientale e biodiversità, silvicoltura, sviluppo rurale e urbano, sviluppo sostenibile, politica in materia di clima e azione per il clima, economia circolare, come indicato nella decisione dell'Ufficio di presidenza del CESE sulla razionalizzazione delle strutture e degli organi di lavoro del Comitato.

La sezione NAT comprende altri tre organi: l'Osservatorio dello sviluppo sostenibile, il gruppo di studio tematico Sistemi alimentari sostenibili e il gruppo ad hoc sull'UNFCCC COP. Inoltre, le sezioni NAT e INT svolgono la funzione di segreteria della piattaforma congiunta CESE - Commissione europea delle parti interessate per l'economia circolare. Il lavoro di detti organi sarà articolato con il lavoro principale della sezione NAT per promuovere le sinergie, garantire la coerenza e massimizzare l'impatto.

